

COMUNE DI VALTOPINA

Provincia di Perugia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016

Popolazione al censimento 2011 (dati Istat)	1486
Residenti al 31.12.2012	1487
Residenti al 31.12.2013	1461
Residenti al 31.12.2014	1446
Residenti al 31.12.2015	1398
Residenti al 31.12.2016	1398

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco:	Danilo Cosimetti
Vice sindaco:	Antonio Bianchini
Assessori:	Valerio Ornelli

CONSIGLIO COMUNALE:

Situazione attuale

Presidente	Giovanna Tassi
Consiglieri	Antonio Bianchini
	Valerio Ornelli
	Lodovico Baldini
	Gianni Biribao dal 28/04/2014
	Cesare Ninassi

Consiglieri cessati:

Leboroni Francesca fino al 21/03/2014

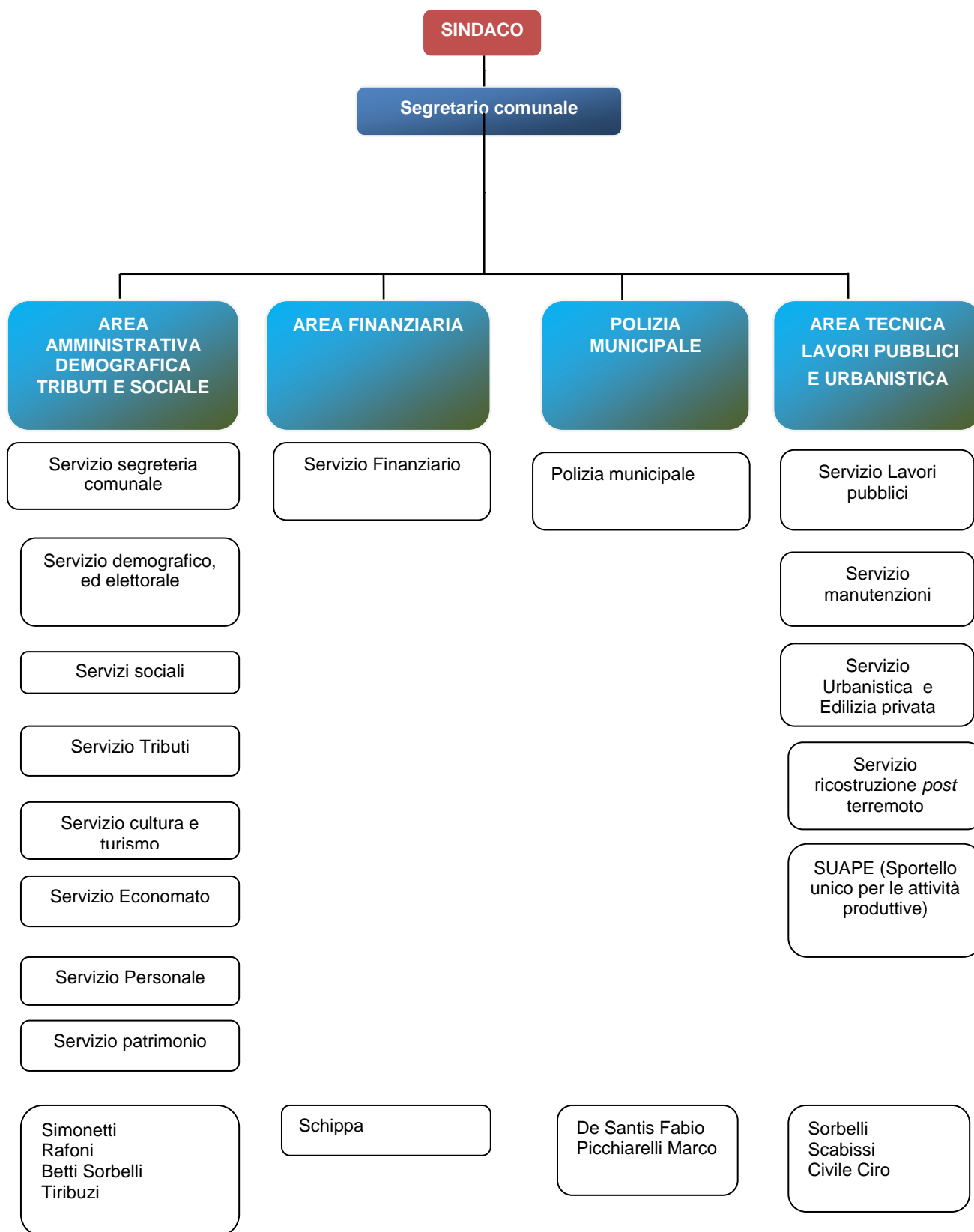
1.3 Struttura organizzativa, Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente

Segretario: Vincenzo De Cesare fino al 25/11/2014
Clara Brunacci dal 25/11/2014 (approvazione convenzione con D.C.C. n. 34 del 25/11/2014)

Numero posizioni organizzative: 3 + 1 in convenzione con il comune di Trevi

Numero totale personale dipendente: 9

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è mai stato commissariato nel periodo di mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del Tuel.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo del mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. Inoltre non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Area Amministrativa

Il periodo del mandato è stato caratterizzato, in particolare, dalla necessità di dare attuazione all'imponente produzione normativa in materia di disciplina dell'azione amministrativa con riferimento soprattutto agli aspetti di séguito indicati:

- a) redazione piani e relazioni sulla performance, in attuazione del D.Lgs 150/2009;
- b) attivazione di un sistema di controlli interni: il sistema è stato attivato, a partire dall'apposito regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 30/01/2013;
- c) redazione programma per la trasparenza: il programma triennale è stato predisposto a partire dall'esercizio 2014;
- d) redazione piano per la prevenzione della corruzione: il piano triennale è stato predisposto a partire dall'esercizio 2014;

Settore finanziario

Criticità

- 1) riduzione drastica delle risorse provenienti dallo Stato;
- 2) rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il mandato amministrativo ha avuto inizio in piena crisi finanziaria e nel corso del periodo corrispondente al mandato tutti i Comuni hanno dovuto far fronte in modo preponderante al risanamento della finanza pubblica. In presenza di continui nuovi bisogni che emergono a livello locale i cittadini e le imprese del territorio finanziano, con la tassazione locale, i servizi locali.

Accanto alla drastica riduzione di risorse pubbliche nel corso del quinquennio il Comune di Valtopina ha dovuto far fronte a nuovi e ulteriori vincoli sulla spesa pubblica e al contempo far fronte alla crescente domanda di servizi senza vedersi assegnata nessuna nuova risorsa.

Ulteriore criticità è quella dei tributi derivante dall'avvicendamento frenetico nuove norme e nuove imposte e dalla crisi economica.

Nel corso del mandato, abbiamo avuto una pluralità di norme relative alle entrate locali (passaggio da ICI ad IMU, Mini-IMU, introduzione TASI, che hanno condizionato grandemente l'attività dell'ufficio tributi, andando a modificare l'assetto della finanza locale, nonché i rapporti fra Stato e Comuni, attraverso l'acquisizione da parte dello Stato di quote di tributi comunali, con modalità variate di anno in anno, come pure, tramite tagli progressivi alle risorse trasferite o, comunque, aventi natura perequativa (Fondo di Solidarietà). Ciò, ha reso estremamente difficoltoso disporre di un quadro stabile delle risorse disponibili, e ha cambiato enormemente anche il rapporto con il contribuente, che, almeno inizialmente, vedeva l'ente locale come impositore di nuove 'tasse', a fronte delle quali non percepiva la messa in campo di nuovi servizi.

Si è cercato di ridurre al minimo indispensabile l'assunzione di mutui, al di là delle restrizioni legislative, per non gravare ulteriormente il bilancio comunale.

In questa situazione di criticità assoluta, l'Amministrazione è stata impegnata al mantenimento dell'erogazione dei servizi esistenti, soprattutto per quanto riguarda il settore scolastico

Lavori Pubblici

La crisi del settore edilizio e il periodo di forte congiuntura economica, hanno caratterizzato l'insediamento, la programmazione e la successiva attività di questo mandato amministrativo, con particolare riflesso sul Settore Lavori Pubblici. A questo si aggiunge la crescente difficoltà al reperimento di risorse proprie e di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche.

Durante il mandato si è giunti alla approvazione del nuovo PRG improntato ad una politica di programmazione e gestione del territorio mirata al risparmio del suolo riducendo al minimo la previsione di nuove aree di espansione.

Sono stati effettuati interventi di restauro sulle mura di Gallano, nuovi infissi nell'edificio della Scuola secondaria di primo grado, interventi di completamento nel palazzetto dello sport, ripristino di asfalti sulle strade comunali, sistemazione di varie frane, completamento dei depuratori.

Polizia Municipale

Nel corso del mandato amministrativo è stata avviata la gestione associata del servizio di polizia municipale con il comune di Nocera Umbra, ma tale convenzione è scaduta il 14/07/2016 e non è stata rinnovata in quanto non ha portato ai risultati auspicati.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Nel periodo del mandato amministrativo non si evidenziano parametri che hanno determinato la condizione di ente strutturalmente deficitario.

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Di seguito sono indicati gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione di atti regolamentari che l'Ente ha approvato durante il mandato. Sono state indicate sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE

- con **delibera di C.C. n. 14 del 03/07/2012** (Oggetto: modifica art. 37, c.1 e c. 3 dello statuto comunale, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 38/2002, e modifica dello statuto comunale, ai sensi dell'art. 39, c.1, ultimo paragrafo del TUEL 267/2000.)

MODIFICHE REGOLAMENTARI:

Con riguardo all'attività regolamentare sono stati approvati / modificati i seguenti regolamenti:

N.	Oggetto	Delibera di Consiglio o Giunta Comunale	Motivazione sintetica
4 del 26/01/2012	Disciplina degli interventi sul suolo e sottosuolo o aree assoggettate ad uso pubblico nel territorio dell'A.T.I. n. 3. Approvazione Regolamento.	D.C.C.	L'ATI 3 ha elaborato il regolamento di che trattasi che è stato approvato dall'Assemblea dell'ATI 3 Umbria con deliberazione n. 19 del 02/11/2010; è stato quindi inviato ai Comuni membri per la relativa approvazione;
26 del 27/09/2012	Approvazione regolamento trasporto scolastico.	D.C.C.	Disciplina del servizio in oggetto.
25 del 27/09/2012	Modifiche al Regolamento di Polizia mortuaria e servizi cimiteriali. Determinazioni.	D.C.C.	Riapprovazione del Regolamento a seguito delle modifiche apportate all'art. 43: - aggiunta del 4 ^a comma del seguente tenore : "Nel caso in cui le richieste siano di numero superiore alle aree disponibili l'assegnazione delle stesse avverrà mediante pubblicazione di un avviso in seguito al quale potranno essere presentate le relative domande che saranno oggetto di sorteggio in seduta pubblica al fine di individuare quelle assegnatarie della concessione."
2 del 30/01/2013	Art. 3, comma 2 del D.L. 10/2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213. Regolamento per la disciplina dei controlli interni. Approvazione.	D.C.C.	Applicazione dell'art. 3 "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali" del D.L. 10.10.2012 n. 174.

10 del 30/04/2013	Regolamento comunale per il servizio trasporto autobus e autonoleggio. Modifiche.	D.C.C.	Adeguamento dell'art. 10 lettera h) del Regolamento alle norme vigenti.
22 del 08/09/2014	Modifiche al regolamento di polizia mortuaria approvato con delibera c.c. n. 25 del 27/09/2012.	D.C.C.	Modifica dell'art. 32 del Regolamento - ... <i>Il richiedente il trasferimento non avrà diritto di ottenere, a titolo di rimborso, alcuna somma dall'Amministrazione comunale derivante dal diverso valore dei loculi oggetto del trasferimento stesso</i> "...;
10 del 08/09/2014	Approvazione regolamento per l'applicazione della IUC	D.C.C.	Art. 1, comma 702 Legge 147/2013 - potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali.
27 del 29/09/2014	Rettifica deliberazione C.C. n. 22 del 08/09/2014, avente ad oggetto modifiche al regolamento di polizia mortuaria, approvato con delibera di consiglio comunale n. 25 del 27/09/2012.	D.C.C.	Il comma 3°, art. 32 del citato regolamento deve così intendersi: " <i>Il richiedente il trasferimento avrà diritto ad ottenere, a titolo di rimborso, le somme che saranno determinate con deliberazione della Giunta Comunale</i>
15 del 24/06/2015	Modifica art. 67, comma 1 del Regolamento IUC, approvato con deliberazione C.C. n. 10 del 08/09/2014.	D.C.C.	Modifica dell'art. dell'art. 67, comma 1 del citato regolamento, aggiungendo una ulteriore riduzione del 30% relativa alla tariffa domestica, sia nella parte fissa che nella parte variabile, composta da due componenti con superficie fino a 90mq.
5 del 13/05/2016	Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) - Modifica.	D.C.C.	Approvazione nuovo regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), composto da n. 81 articoli debitamente aggiornati a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 158 del 24/09/2015 "Revisione del sistema sanzionatorio, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge 11 marzo 2014, n. 23" pubblicato nella Gazz. Uff. 7 ottobre 2015, n. 233, S.O. e della L. n. 208 del 28/12/2015 "Legge stabilità 2016".
17 del 16/03/2012	Regolamento degli uffici e dei servizi – Modifiche relative ai controlli interni – Approvazione.	D.G.C.	Con decorrenza 01 maggio 2012, il dott. Angelo Cerquiglioni, attuale membro del Nucleo di Valutazione ed Organo monocratico per il controllo di gestione svolgerà, immutate le condizioni economiche e temporali, l'incarico di Organo Monocratico per la valutazione del Personale. Approvazione di tutte le modifiche analiticamente riportate al Regolamento degli Uffici e dei Servizi.
42 del 12/06/2012	Preso d'atto delle linee di indirizzo e dei contenuti della bozza del nuovo regolamento edilizio comunale.	D.G.C.	Adeguamento alle disposizioni di legge.
85 del 11/12/2013	Istituzione SUAPE (Sportello Unico per le Attività produttive ed Edilizia). Approvazione regolamento.	D.G.C.	Si rende necessario procedere, coerentemente con l'impianto normativo nazionale e regionale, all'istituzione del SUAPE -sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia - che costituisce

			l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e che è in grado di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento.
86 del 16/10/2014	Approvazione regolamento sistema premiante e di misurazione e valutazione delle performance.	D.G.C.	Il Comune ha ritenuto di dare attuazione e di recepire nel proprio ordinamento i principi innovativi introdotti dal Decreto legislativo 150/2009, attraverso la redazione di uno specifico Regolamento che costituisce parte integrante della complessiva regolamentazione dell'Ente in materia di ordinamento generale dei servizi e degli uffici;

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Questa Amministrazione si è insediata nel 2012, in un contesto finanziario difficilissimo che ha visto l'avvicinarsi e il sovrapporsi continuo di nuove imposte, dettate dalla necessità di far fronte all'aggiustamento dei conti nazionali e, contestualmente, l'esigenza di rispondere a urgenti bisogni, legati all'avanzare di una feroce crisi economica. In questo scenario, dato che le risorse erano già molto esigue si è dovuto ricorrere alla leva tributaria per poter garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,4 %	0,5 %	0,4 %	0,4 %	0,4 %
Detrazione abitazione	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,86 %	1,06 %	1,06 %	1,06 %	1,06 %
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2 %	0,2 %	0,2 %	0,2 %	0,2 %
Unità immobiliari assegnate in uso gratuito ad un parente in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale	0,5 %	0,5 %	0,5 %	0,5 %	0,5 %

2.1.2 TASI :

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale			0,2 %	0,2 %	0,2 %
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU)			0,1 %	0,1 %	0,1 %

2.1.3 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.4 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,24	99,93	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio	132,13	134,15	137,28	141,41	141,41

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il sistema dei controlli rappresenta un sistema complesso e coordinato di strumenti e di documenti integrati ed ispirati ai principi di coerenza e di coinvolgimento sia degli organi politici sia degli organi tecnici ed è disciplinato secondo il principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Le finalità del sistema dei controlli interni sono le seguenti:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno ai sensi del vigente Regolamento di contabilità;

Le tipologie di controlli interni si articolano nel:

- a) controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;
- b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- c) controllo di regolarità contabile e degli equilibri finanziari: finalizzato alla costante verifica da parte del responsabile dei servizi finanziari, sotto la vigilanza dell'organo di revisione, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa.

L'attività di controllo è disciplinata dal presente regolamento nonchè, per le rispettive competenze, da quello di contabilità e di organizzazione degli uffici e dei servizi.

I soggetti preposti al sistema dei controlli interni sono :

- il Segretario Generale;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione;
- l'Organo di Revisione economico-finanziaria;
- il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;
- i Responsabili di Area.

3.1.1 Controllo di gestione:

Si indicano di seguito i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:**

All'inizio del mandato la dotazione organica dell'Ente ha subito significative modifiche a seguito del trasferimento per mobilità del Responsabile del servizio finanziario presso il Comune di Nocera Umbra e di un geometra dell'Ufficio Tecnico presso il Comune di Bastia Umbra. Il numero del personale da n. 12 unità è passato a n. 10 unità di cui n. 1 dipendente Categoria D3 - dell'area amministrativa in aspettativa per mandato elettorale.

L'amministrazione ha ridistribuito le competenze tra il personale in servizio senza procedere a nuove assunzioni.

- **Lavori pubblici:**

ANNO 2012

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 18.7.2012 è stato approvato il progetto esecutivo relativo al finanziamento in attuazione del P.S.R. 2007/2013 - Approccio Leader Misura 413 - Azione B - Tipologia 1 - Approvazione progetto esecutivo "Gli Itinerari delle Valli di Qualità".

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 5.9.2012 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di impianto fotovoltaico da 82,32 KWP, posto sulla copertura del Palazzetto dello Sport di Valtopina - POR FESR 2007-2013, ASSE III.

ANNO 2013

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 13.2.2013 è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento di adeguamento e riparazione impianto di distribuzione metano della Frazione Ponte Rio.

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 11.9.2013 è stato approvato il progetto esecutivo relativo: "D.L. N. 68/13, convertito con modificazioni dalla Legge 98/2013 - Misure urgenti in materia

di riqualificazione e messa in sicurezza Istituzioni Scolastiche Statali. Approvazione progetto esecutivo per lavori di manutenzione straordinaria presso la Scuola Media.

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 23.10.2013 è stato approvato il progetto esecutivo relativo: "D.L. 69/2013 - PROGRAMMA "6000 CAMPANILI" - D.M. 26.9.2013 - Approvazione progetto esecutivo di manutenzione straordinaria per il miglioramento della viabilità comunale di collegamento ai nuclei abitati anche ai fini di Protezione Civile".

ANNO 2014

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 21.5.2014 è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento di manutenzione straordinaria di vari tratti di strade comunali.

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 8.10.2014 è stato approvato il progetto esecutivo di completamento per lavori di manutenzione straordinaria su rete stradale del territorio comunale.

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 10.12.2014 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alle opere di ripristino viabilità comunale strada Rancole - Eventi atmosferici novembre 2012.

ANNO 2015

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 5.3.2015 è stato approvato il progetto esecutivo: "SISMA 1997 - L.R. 30/98 - D.G.R. N. 1259/2007 - Lavori di messa in sicurezza, restauro e consolidamento Mura Urbiche del Castello di Gallano.

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 9.4.2015 è stato approvato il progetto esecutivo: "LEGGE N.104/2012, Art.10 D.G.R. 18.02.2015 n.180 - "Piano Triennale interventi per l'Edilizia ScolasticaA" - "Intervento di sostituzione termoconvettori per il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio di proprietà comunale adibito a Scuola Media.

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 9.4.2015 è stato approvato il progetto esecutivo: "LEGGE N.104/2012, Art.10 D.G.R. 18.02.2015 n. 180 - "Piano Triennale interventi per l'Edilizia Scolastica" - "Interventi straordinari di ripristino funzionalità statica della Palestra Scolastica del Capoluogo con rimozione dello stato di pericolo dovuto al forte ammaloramento degli elementi strutturali in C.A. (pilastri).

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 11.5.2015 è stato approvato il progetto esecutivo: "ART.3 D.L. 133/2014 - "SBLOCCA ITALIA" - Impianto fotovoltaico su copertura Scuola Media e Palestra annessa".

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 10.9.2015 è stato approvato il progetto esecutivo: "Interventi di bonifica dei dissesti presenti sulla viabilità comunale strada Marcofrate - Ca' Fabbri - Vallemare.

ANNO 2016

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 7.1.2016 è stato approvato il progetto esecutivo per lavori di miglioramento climatico Museo del Ricamo - Acquisto e messa in opera deumidificatore (L.R. 24/2003).

ANNO 2017

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 24.3.2017 è stato approvato il progetto esecutivo per lavori di manutenzione straordinaria di varie strade comunali nel territorio comunale.

RICOSTRUZIONE POST-SISMA 1997

Con Determinazione n. 6 del 11.2.2015 è stato affidato l'appalto per l'esecuzione dei lavori di completamento e variante del PIR di Giove per le UMI 1A, 1B, 1C e 2, all'impresa edile Alagna Giuseppe con sede in Assisi, Fraz. Costa di Trex n. 50

I lavori hanno avuto inizio in data 21.5.2015 e si sono conclusi in data 9.2.2017

- Gestione del territorio:

nel corso del mandato elettorale è stata portata avanti il lavoro propedeutico all'approvazione del Piano Regolatore Generale, attività che si è concretizzata con i seguenti atti:

- 1) Deliberazione consiglio comunale n. 5 del 16/3/2012 - Adozione P.R.G. Parte Strutturale
- 2) Deliberazione consiglio comunale n. 20 del 21.9.2016 - Approvazione P.R.G. Parte Strutturale
- 3) Deliberazione consiglio comunale n. 21 del 21.9.2016 - Adozione P.R.G. Parte Operativa
- 4) Deliberazione consiglio comunale n. 4 del 2.3.2017 - Approvazione P.R.G. Parte Operativa

- Istruzione pubblica:

L'amministrazione, nel corso dei cinque anni, ha mantenuto il servizio di mensa e trasporto scolastico, integrando con una nuova linea il servizio di trasporto scolastico .

- Ciclo dei rifiuti:

Nell'anno 2012 la percentuale media di raccolta differenziata si attesta sul 25,63 %, negli anni a seguire si è assistito ad un progressivo aumento fino ad arrivare, nell'anno 2016, ad una percentuale media di raccolta differenziata pari al 31,25 %.

Nel corso degli anni tale raccolta è stata ampliata arrivando a coprire il 70% del territorio ;

Nell'anno 2015 e' stata approvata una convenzione per la raccolta delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e sono stati installati dei contenitori per la raccolta differenziata e lo smaltimento dell'olio vegetale esausto prodotto dalle utenze domestiche;

- **Sociale:**

Nel corso degli anni, pur con enorme difficoltà, l'amministrazione e' riuscita a garantire un adeguato livello di assistenza agli anziani, ai nuclei familiari che versano in disagiate condizioni economiche ed agli alunni portatori di handicap.

- **Turismo:**

L'Amministrazione con i fondi concessi dalla Regione dell'Umbria , la Camera di Commercio e l'ATI - e con risorse del Bilancio Comunale - ha organizzato, nel corso degli anni, la ormai consueta Mostra Mercato del Tartufo; inoltre, negli anni 2015/2016 ha organizzato nuove manifestazioni volte alla promozione dei prodotti tipici del territorio, tra le quali: "Tipic Umbria" e " Valtopina Gusta e Degusta " ;

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha, inoltre, patrocinato e contribuito alla realizzazione della manifestazione : " Palio di San Bernardino " e la Mostra Mercato del Ricamo e del Tessuto Artigianale;

3.1.2 Controllo strategico:

L'ente per la sua dimensione non è tenuto all'attivazione del controllo strategico.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Con atto della G.M. n.86 del 16.10.2014 e' stato approvato il Regolamento del sistema premiante e di misurazione e valutazione delle performance.

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione dei titolari di posizione organizzative vengono di seguito riportati :

L'Organismo Indipendente di Valutazione valuta la performance individuale ed organizzativa delle Posizioni Organizzative sulla base dei seguenti valori percentuali:

- 55% performance individuale
- 45% performance organizzativa

La Performance Organizzativa è valutata dall'Organismo Indipendente di Valutazione ed è collegata ai seguenti aspetti:

- l'attuazione degli obiettivi di strategici
- l'attuazione degli obiettivi gestionali ed operativi (PEG e PDO) ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti e delle risorse assegnate;

- l'attuazione degli obiettivi previsti per progetti finalizzati alla razionalizzazione delle risorse con il contestuale miglioramento e/o ampliamento dei servizi per continuare il percorso strategico di ottimizzazione delle risorse dell'ente;
- l'attuazione degli obiettivi di performance (es.: rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività o dei servizi, lo sviluppo qualitativo e quantitativo dei rapporti con i cittadini, con i soggetti interessati, con i destinatari dei servizi, riduzione dei tempi di risposta sia interni che esterni, ecc), nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti.

Valutazione della performance organizzativa:

A. Procedura per l'assegnazione degli obiettivi:

1. Gli obiettivi (strategici, gestionali, progetti finalizzati, di performance), sulla base dell'istruttoria operata da ciascun Responsabile di Area, ognuno per le rispettive competenze, sono assegnati alle Posizioni Organizzative dalla Giunta Comunale.
2. Le Posizioni Organizzative, subito dopo l'approvazione degli obiettivi, assegnano ai dipendenti del comparto, coerentemente con quelli che gli sono stati assegnati, gli obiettivi che essi sono chiamati a perseguire.
3. Gli obiettivi possono essere di Area o inter-Area. Gli obiettivi di Area sono gestiti e assegnati interamente ad una sola Area. Gli obiettivi interArea sono assegnati a un Responsabile di P.O. coordinatore, ma coinvolgono più Aree alle quali sono assegnati singoli passi.
4. Ogni obiettivo è articolato in passi. Per ciascun passo deve essere indicato: il responsabile, la data di inizio e di fine, la percentuale di incidenza sull'obiettivo, uno o più indicatori.
5. Ogni obiettivo è pesato dalla Giunta Comunale, sulla base delle indicazioni date dall' O.I.V., con un valore che varia da 0 a 100. La pesatura di ogni obiettivo terrà conto delle priorità e dell'importanza strategica indicate negli strumenti di pianificazione dell'ente e del grado di complessità e trasversalità dell'obiettivo. La pesatura dovrà tenere altresì conto delle risorse finanziarie e strumentali a disposizione di ogni singolo Responsabile di P.O. per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
6. Il peso complessivo degli obiettivi e dei passi trasversali assegnati a ciascuna Posizione Organizzativa costituisce il punteggio totale (*Tabella A*) in base al quale si determina il grado di raggiungimento e il relativo punteggio da assegnare a titolo di performance organizzativa, con i punteggi riportati nella griglia sottostante (*Tabella B*).
7. Negli obiettivi trasversali i passi raggiunti dal responsabile non coordinatore dell'obiettivo sono valutati proporzionalmente a prescindere dal grado di raggiungimento dell'obiettivo.
8. Nel caso in cui un obiettivo non sia raggiunto per ragioni oggettivamente non addebitabili al Responsabile di P.O., lo stesso non sarà considerato valutabile dagli organi preposti, e, di conseguenza, la valutazione sarà effettuata sugli altri obiettivi, ovvero l'obiettivo può essere rimodulato riproporzionandone il peso. Tali operazioni dovranno essere deliberate dalla Giunta Comunale entro e non oltre il 15 dicembre di ogni anno.

B. Procedura per il calcolo della Performance Organizzativa:

1. La Performance Organizzativa è valutata dall'OIV sul grado di raggiungimento degli obiettivi, fra le tipologie di cui all'art.4, comma 2, affidati alle Posizioni Organizzative dall'amministrazione comunale.

L'attribuzione della premialità della performance individuale a ciascuna Posizione Organizzativa avviene secondo le seguenti modalità:

- valutazione dell'OIV - 80% (Fattore A)
- valutazione del Sindaco e degli Assessori - 20% (Fattore B).

2. La performance individuale valuta i comportamenti organizzativi e le competenze professionali, anche alla luce del necessario livello di aggiornamento .

3. L'OIV, nell'attività di valutazione della performance individuale delle Posizioni Organizzative, terrà conto dell'esito della valutazione dal "Basso", valutazione espressa dai collaboratori (personale dipendente) del servizio di riferimento e dai colleghi aventi posizione organizzativa.

4. Le modalità di valutazione sono individuate nelle specifiche griglie previste dal sistema.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016 Previsioni asestate	Percentual e di incremento /decrement o rispetto
ENTRATE CORRENTI	1.432.352,61	1.484.666,46	1.463.936,45	1.508.949,01	1.418.006,00	-1,00 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	250.153,39	94.698,10	362.410,81	1.815.734,34	543.930,00	+117,44%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
TOTALE	1.682.506,00	1.579.364,56	1.826.347,26	3.324.683,35	1.961.936,00	+16,61 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016 stanziamento asestato	Percentual e di incremento /decrement o rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.365.659,21	1.436.119,34	1.369.916,92	1.410.567,00	1.348.556,00	- 1,25 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	316.274,15	109.698,10	374.939,13	900.365,82	1.877.111,00	493,51%
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	72.575,88	76.287,38	60.214,42	54.674,62	36.482,00	49,73%
TOTALE	1.754.509,24	1.622.104,82	1.805.070,47	2.365.607,44	3.262.149,00	85,93%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016 stanziamento asestato	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	230.248,62	241.968,23	203.110,48	319.843,91	749.100,00	225,34 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	230.248,62	241.968,23	203.110,48	319.843,91	749.100,00	225,34 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016 (asestato)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.432.352,61	1.484.666,46	1.463.936,45	1.508.949,01	1.418.006,00
Spese titolo I	1.365.659,21	1.436.119,34	1.369.916,92	1.410.567,00	1.348.556,00
Rimborso prestiti parte del titolo III	72.575,88	76.287,38	60.214,42	54.674,62	36.482,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	-5.882,48	-27.740,26	33.805,11	43.707,39	32.968,00

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016 (asestato)
Entrate titolo IV	250.153,39	94.698,10	62.410,81	1.378.152,77	1.726.791,00
Entrate titolo V **					150.000,00
Totale titolo (IV+V)	250.153,39	94.698,10	362.410,81	1.378.152,77	1.876.791,00
Spese titolo II	316.274,15	109.698,10	374.939,13	900.365,82	1.877.111,00
Differenza di parte capitale	-66.120,76	-15.000,00	-12.528,32	477.786,95	-320,00
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	66.120,76	15.000,00	8.000,00		
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	-4.528,32	477.786,95	-320,00

* relativamente all'anno 2016 si riportano i dati del bilancio assestato in quanto il Consuntivo non risulta ancora approvata.

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016 *
Riscossioni		1.314.600,71	1.211.295,19	1.084.942,26	2.757.479,87	1.521.000,60
Pagamenti		1.311.991,09	1.305.656,62	1.313.357,94	1.833.356,67	2.018.280,27
Differenza		2.609,62	-94.361,43	-228.415,68	924.123,20	-497.279,67
Residui attivi		598.153,91	610.037,60	944.515,48	887.047,39	
Residui passivi		672.766,77	558.416,43	694.823,01	852.094,68	
Differenza		-74.612,86	51.621,17	249.692,47	34.952,71	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-72.003,24	-42.740,26	21.276,79	959.075,91	

* relativamente all'anno 2016 si riportano i dati del bilancio assestato in quanto il Consuntivo non risulta ancora approvata.

Risultato di amministrazione, di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato				69.537,00	
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	15.370,43	25.007,60	9.727,68		
Totale					

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	469.451,21	351.085,73	425.326,67	989.053,67	429.532,19
Totale residui attivi finali	3.542.308,89	3.347.877,37	2.246.484,00	1.697.772,70	
Totale residui passivi finali	3.996.389,67	3.673.955,50	2.662.082,99	1.423.434,00	
Risultato di amministrazione	15.370,43	25.007,60	9.727,68	-211.636,81	
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	5.882,48		15.000,00		
Spese di investimento	66.120,76	15.000,00	7.579,26		
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	72.003,24	15.000,00	22.579,26		

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Entrate tributarie	55.855,26	52.316,17	21.499,43	245.032,67	374.703,53
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	2.924,39	1.348,00	90.383,93	32.819,13	127.475,45
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.935,03	2.305,13	6.288,73	79.358,07	94.886,96
Totale	65.714,68	55.969,30	118.172,09	357.209,87	597.065,94
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	421.599,51	29.587,68	102.410,31	523.967,84	1.077.565,34
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	487.314,19	85.556,98	220.582,40	881.177,71	1.674.631,28
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	3.130,23	7.009,77	7.131,74	5.869,68	23.141,42
Totale generale	490.444,42	92.566,75	227.714,14	887.047,39	1.697.772,70

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo
Titolo 1 - Spese correnti	14.190,14	9.683,49	24.188,42	218.223,73	266.285,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	470.907,00		10.512,59	608.559,56	1.089.979,15
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	28.820,96	6.528,06	6.508,66	25.311,39	67.169,07
Totale generale	513.918,10	16.211,55	41.209,67	852.094,68	1.423.434,00

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	33,77%	40,94%	41,32%	26,71%	12,30%

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2012	2013	2014	2015	2016
	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Valtopina ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

nessuna sanzione

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.402.767,88	1.233.514,47	1.173.304,69	1.118.630,07	1.082.142,73
Popolazione residente	1487	1461	1446	1398	1398
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	943,35	844,29	811,41	800,16	774,06

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,001 %	4,295%	4,312%	4,076%	4,203%

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	9.692.505,59
Immobilizzazioni materiali	13.789.618,55		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	5.652.878,10		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	8.080.636,06
Disponibilità liquide	308.593,15	Debiti	1.960.100,43
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	17.847,72
TOTALE	19.751.089,80	TOTALE	19.751.089,80

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	14.281.255,49
Immobilizzazioni materiali	19.505.100,77		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	1.697.772,70		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	6.458.586,41
Disponibilità liquide	989.053,37	Debiti	1.452.084,94
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	22.191.926,84	TOTALE	22.191.926,84

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	646.724,78	587.990,18	622.304,99	622.304,99	622.304,99
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	587.990,18	559.719,42	538.879,57	566.284,26	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	43,05%	38,97%	39,26%	40,14%	%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	395,42	383,11	372,67	405,07	

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	119	120	116	117	117

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato non è stato possibile rispettare i limiti relativi alle spese di personale per i tempi determinati in quanto, come meglio specificato in precedenza nel 2012 si sono verificate cessazioni di personale a cui si cumula un dipendente in aspettativa per mandato elettorale, che hanno richiesto l'attivazione di convenzioni con altri enti e utilizzo di personale di altro ente per coprire le carenze verificatesi.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009	12.706,35	12.706,35	12.706,35	12.706,35	12.706,35
Importo totale della spesa prevista nell'anno indicato e riportata nel questionario al rendiconto	16.597,41	17.519,84	18.333,44	7.145,26	

Importo della spesa dopo aver neutralizzato l'importo del personale in convenzione così come indicato nella delibera n. 28/SEZAUT/2016/QMIG	16.597,41	9.019,84	7.2833,44	7.145,26	
---	-----------	----------	-----------	----------	--

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	24.360,01	24.360,01	28.189,00	25.545,00	24.360,01

L'Ente nell'anno 2012 ha provveduto ad effettuare Decurtazioni al fondo ex art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 il cui importo ammonta ad €. 2.204,89;

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente nel periodo considerato non ha adottato provvedimenti per esternalizzare servizi

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Con deliberazione della Corte dei Conti n. 112/2014/PRSE la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria ha formulato i seguenti rilievi sul Rendiconto 2012:

- in merito alla spesa per personale con contratto di lavoro flessibile la Sezione, pur riconoscendo la fondatezza delle ragioni addotte dall'Ente per far fronte a situazioni di carenza di personale, non può non segnalare la mancata riduzione, nell'esercizio 2012, del 50% della spesa già sostenuta nel 2009 per il personale a tempo determinato, come disposto dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010
- Merita, infine di essere segnalata la mancanza adozione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, di un atto formale (anche da parte della Giunta comunale) concernente la ricognizione del personale volta a verificare eventuali situazioni di soprannumeri ed eccedenze

Con deliberazione della Corte dei Conti n. 70/2015/PRSE la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria ha formulato i seguenti rilievi sul Rendiconto 2013:

- un risultato negativo della gestione di competenza che può rappresentare un concreto rischio in ordine alla costruzione del bilancio in equilibrio per i futuri esercizi ed invita l'Ente a portare a compimento quanto annunciato in fase istruttoria, adottando con tempestività le misure correttive necessarie ad impedire che lo squilibrio gestionale rilevato dal Revisore assuma carattere strutturale.
- pur prendendo atto delle difficoltà incontrate dall'Ente, in parte riconducibili alla difficile congiuntura economica, la Sezione evidenzia l'assenza di idonee iniziative volte a rendere effettiva ed efficace l'attività di riscossione delle entrate da parte dell'Ente, che si è rivelata, relativamente al recupero dell'evasione tributaria, del tutto inesistente. Oltre al potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione, si impone quindi la necessità di procedere ad un più puntuale monitoraggio delle entrate, atteso che il regolare introito delle stesse refluisce direttamente sia sulla gestione del bilancio che su una proficua attività di programmazione.
- pur prendendo atto del permanere di una situazione di carenza del personale, non può non segnalare la mancata riduzione, anche nell'esercizio 2013, del 50% della spesa già sostenuta nel 2009 per il personale a tempo determinato, come disposto dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010. Va tuttavia dato atto dell'inversione di tendenza annunciata dall'Ente nella nota di risposta, in ordine alla quale la Sezione si riserva ogni specifica valutazione in sede di esame del questionario relativo al rendiconto del 2014

Con deliberazione n 130/2016 VSGO la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria ha approvato la relazione riguardante il referto sui piani di razionalizzazione delle società partecipate, nella citata relazione viene evidenziato che il comune di Valtopina non ha trasmesso il relativo piano di razionalizzazione. Effettivamente, il piano era stato adottato ma non trasmesso, si è provveduto ad inviarlo con nota prot. 847 del 07.02.2017.

Con deliberazione della Corte dei Conti n. 27/2017/PRSE la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria ha formulato i seguenti rilievi sul Rendiconto 2014:

- bassa percentuale di riscossione delle entrate ed in modo particolare di quelle a carattere straordinario;
- invita alla adozione della deliberazione della Giunta Comunale sulla destinazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada;
- accerta l'irregolare operazione di riaccertamento straordinario dei residui poiché non del tutto conforme alle norme del D. Lgs. 118/2011;
- accerta comunque il permanere degli equilibri di bilancio.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel periodo considerato il Revisore dei conti non rilevato gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel periodo considerato l'ente ha proceduto a razionalizzare i costi di gestione che avevano subito decurtazioni già in passato. Si è cercato di razionalizzare i costi senza penalizzare la quantità qualità dei servizi erogati agli utenti.

La scarsità di risorse a disposizione ha inciso fortemente sulle spese.

Le riduzioni hanno interessato la gran parte dei tipi di spesa.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Dalla verifica delle partecipazioni in essere si evidenzia che le partecipazioni sono le seguenti:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Anno di Costituzione della Società	Forma Giuridica	Stato della società	Quota % di partecipazioni detenute direttamente	Calcolo della quota indiretta 1 detenuta dall'Amministrazione nella partecipata
02463980546	A.T.I. 3 UMBRIA	2009	Ente di diritto pubblico	La società è attiva	0,7	
02569060540	VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	2001	Società per azioni	La società è attiva	0,22	
02428890541	TREC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	1999	Società per azioni	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento.		0,1655
02635680545	VUS COM S.R.L.	2002	Società a responsabilità limitata	La società è attiva		0,22
02722750540	VUS G.P.L. S.R.L.	2004	Società a responsabilità limitata	La società è attiva		0,1122
02679370540	I C T VALLE UMBRA S.R.L.	2003	Società a responsabilità limitata	La società è attiva		0,066

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
 Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazio ne o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)		Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del comune di Valtopina viene trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

Valtopina, li 10 aprile 2017

IL SINDACO

Dott. Danilo Cosimetti

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico finanziario (1)

D.ssa Caterina Brescia

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti